

Frecciarossa resta fermo per sbornia

Brescia Il capotreno: macchinisti ubriachi. Convoglio bloccato in stazione
Serata «brava» dei conducenti e sveglia all'alba. Ma uno neanche si presenta

■ Il macchinista del treno Frecciarossa 9604 Brescia-Napoli delle 5.17 che ieri mattina è stato fermato da Trenitalia prima ancora che partisse, aveva un tasso alcolemico pari a 1,95 grammi per litro, quattro volte più del consentito dalla legge, ovvero 0,5 grammi/litro.

A rendere noto il dettaglio è stata la Polfer (polizia ferroviaria regione Lombardia), intervenuta per gli accertamenti dopo la segnalazione del capotreno, secondo il quale qualcosa non andava nel macchinista che si era presentato per prendere servizio; il secondo macchinista di turno, invece, non si era nemmeno presentato. Stando al racconto degli agenti, l'altro ieri sera i due macchinisti, originari del Lazio, avrebbero dovuto trascorrere la notte nel capoluogo lombardo, dormendo in un albergo indicato da Trenitalia, per poi partire l'indomani all'alba.

I due sarebbero andati a cena fuori e avrebbero quindi fatto rientro in hotel. Ma ieri mattina solo il più grande dei due, un 35enne, si è mosso dall'albergo; il secondo, di 23 anni, vi è invece rimasto e successivamente - una volta rintracciato - è stato portato in ospedale da personale del 118 visto il forte stato di alterazione in cui è apparso. Il collega nel frattempo aveva raggiunto la stazione ferroviaria di Brescia, avviato i motori del treno, ma non aveva attivato l'apertura delle porte



Frecciarossa
Questo tipo di treno può raggiungere i 300 chilometri orari di velocità

di accesso alle carrozze, lasciando i 67 passeggeri in attesa sulla banchina dello scalo. Quando è arrivato il capotreno si è subito accorto che il collega macchinista non era in grado di stare ai comandi del Frecciarossa. Con un treno sostitutivo i passeggeri sono stati quindi trasportati

alla Stazione Centrale di Milano, per salire su un altro treno. Quando è intervenuta, la Polizia ferroviaria ha trovato il macchinista all'interno della cabina di pilotaggio in uno stato - come è stato riferito - «molto alterato», e lo ha quindi invitato a scendere e lo ha condotto nell'uffi-

cio di polizia. Qui l'uomo ha raccontato agli agenti la serata trascorsa, ovvero della cena fuori con il collega, e si è sottoposto all'alcoltest: il suo tasso edulcorato era pari a 1,95. I due saranno probabilmente denunciati, ma il reato deve ancora essere stabilito dal pubblico ministero della locale Procura.

Sulla vicenda è intervenuta Trenitalia: «La cancellazione del treno 9604 in partenza da Brescia alle ore 5.17 è stata disposta da Trenitalia dopo aver accertato la non idoneità dell'equipaggio alla conduzione del treno. Lo stringente e articolato sistema di controlli, predisposto dall'Azienda a garanzia della sicurezza dell'esercizio e dei propri passeggeri, che prevede anche controlli preventivi e a sorpresa sui propri equipaggi, si è rilevato pienamente efficace. Nessuno dei 67 passeggeri in partenza da Brescia è stato fatto salire sul treno che è rimasto chiuso e inaccessibile. Tutti i clienti sono stati immediatamente trasferiti con un treno regionale alla stazione di Milano, per poi salire a bordo di un altro mezzo e raggiungere la loro destinazione. Con riferimento allo specifico episodio, mai registratosi in precedenza, Trenitalia verificherà eventuali violazioni da parte del macchinista degli obblighi contrattuali e della deontologia professionale e si riserva di adottare tutti i provvedimenti del caso».

Si. Va.